

abbiano compiuto i 18 anni e non abbiano superato i 65 e che naturalmente godano di buona salute, a presentarsi presso i Centri di Raccolta Sangue (quello di Udine trovasi al primo piano del Padiglione di entrata dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia) per compiere questo grande gesto di senso civico che è il Dono del proprio Sangue. È anche una occasione opportuna per un personale controllo del proprio stato di salute. Un ringraziamento a tutti coloro che vorranno accogliere questo urgente appello alla solidarietà.

Silvano Tavano

AVVISI

Domenica 18 marzo: Cesta della carità

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie in cattedrale. Cantano i Pueri Cantores del Duomo.

Auguri a tutti i papà. Domani ricorre la festa di San Giuseppe.

Ore 19.00 S. Messa e presentazione dei cresimandi adulti alla comunità e consegna del Credo.

Lunedì 19 marzo

Ore 17.30 Via crucis con i bambini del catechismo e confessione.

Ore 20.30 Incontro con i cresimandi adulti.

Martedì 20 marzo

Ore 17.30 Via crucis con i bambini del catechismo e confessione.

Mercoledì 21 marzo

Ore 20.30 Corso biblico in casa canonica, via di Prampero,6.

Ore 20.30 Incontro per i giovani: Mercoledì dell'Angelo. Nella Parrocchia di S. Paolino, viale Trieste.

Tema: "Fine vita: si può dire di no alle cure?" Relatore Alex Pozzato, insegnante di religione ed esperto in bioetica.

Giovedì 22 marzo

Ore 20.30 Incontro di preghiera con i giovani cresimandi ed i loro genitori.

Venerdì 23 marzo

Ore 18.00 Apertura della Mostra "Hic passio" nel Battistero del Duomo.

Ore 17.30 Consiglio direttivo dell'Associazione "Pueri Cantores" in casa canonica.

Ore 20.30 Consiglio Direttivo della Cappella Musicale in casa canonica.

Domenica 25 marzo: Domenica delle palme

Ore 10.30 Benedizione dell'ulivo nell'Oratorio della Purità - processione -

S. Messa presieduta dall'Arcivescovo. Canta la Cappella Musicale.

Ore 16.00-19.00: Adorazione Eucaristica in Cattedrale.

Ore 19.00 S. Messa. Canta il coro "Schola dilecta".



5^ DOMENICA DI QUARESIMA

QUANTO COSTA UNA MESSA?

Carissimi fedeli che frequentate le celebrazioni in cattedrale e nelle altre chiese della Parrocchia di S. Maria Annunziata, mi sembra opportuno ribadire, con questo intervento, alcune precisazioni perché non si cada negli errori che una certa stampa cavalca più o meno coscientemente e ad arte.

La S. Messa non si compra e non si paga perché non è in vendita.

È il memoriale della morte e della Resurrezione di Cristo, è fonte e culmine della vita cristiana, effettua l'unità del popolo di Dio ed edifica continuamente la chiesa. Si celebra sempre per tutti i vivi e per tutti i defunti. Nessuno può appropriarsi della Messa perché Dio è di tutti.

Perché si dona allora una offerta?

È segno di partecipazione al sacrificio di Cristo ed un gesto di solidarietà col sacerdote. Serve al sostentamento del clero e alle opere di ministero. Ogni sacerdote può ricevere soltanto una offerta per ogni Messa che celebra. Se celebra due o tre nella stessa giornata, deve consegnare una parte (circa $\frac{3}{4}$) in Curia per sostenere le opere pastorali della diocesi. Il sacerdote che è parroco, alla domenica e nelle feste, celebra la Messa parrocchiale per tutto il popolo di Dio che gli è affidato, senza ricevere alcuna offerta. Se un fedele dona una offerta più piccola di quella stabilita in Diocesi o chiede di celebrare gratuitamente per uno stato di indigenza, il Sacerdote non farà alcun problema.

E quando ci sono tante intenzioni, si accumulano le offerte?

Assolutamente no! Il celebrante riceve solo una offerta. Le altre offerte con le relative intenzioni vengono inviate ad altri sacerdoti (poveri, anziani, malati, missionari) i quali sono tenuti a celebrare altrettante Messe quante sono le intenzioni richieste dai fedeli. Così, oltre che far celebrare le Messe per i defunti o per i vivi, i fedeli danno un aiuto concreto a chi è in stato di necessità.

La Messa non si può accaparrare.

La Messa è sempre di tutti. Qualcuno, pochissimi veramente, si infastidisce se accanto ai suoi defunti si ricordano altri di un'altra famiglia. Siamo tutti la famiglia di Dio. Si celebra sempre per tutti i vivi e per tutti i defunti. Non si può dividere la Messa per l'uno o per l'altro come non si può dividere l'amore di Dio, come non si può dividere l'infinito in parti finite. Porto un esempio che non è esaustivo ma può essere illuminante. Credo che tutti i

papà e tutte le mamme amino i figli in egual misura. L'amore dato ad un figlio gratuitamente non impoverisce l'amore offerto all'altro. È tutto l'amore che viene donato all'uno e all'altro. Così è l'amore di Dio. È infinito ed è gratuito. È offerto tutto ad ognuno dei vivi e tutto ad ognuno dei morti, gratuitamente.



Questo avviene anche nella celebrazione della S. Messa.

L'amore condiviso risplende nella Messa.

Questo amore si manifesta ancor maggiormente quando più famiglie si incontrano nella preghiera, nella stessa Messa. Ed è anche più bello e significativo trovarsi numerosi in chiesa ed unirsi nel canto e nella gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli. L'offerta per la Messa diventa un atto libero di solidarietà non solo col sacerdote celebrante ma con altri sacerdoti sconosciuti, poveri, missionari, malati.

È mettere in pratica il comando di Gesù: Amatevi come io ho amato voi. In questa prospettiva tante difficoltà si superano, tante illusioni si smascherano, tanta ignoranza si evidenzia e si riconosce in chi dovrebbe informarsi prima di parlare. È lodevole celebrare la Messa ricordando vivi e defunti ed è una esigenza del cristiano parteciparvi tutte le domeniche e le feste.

La Settimana Santa Ci stiamo avviando verso la grande settimana, la Settimana Santa. Raccogliamoci per vivere intensamente i prossimi giorni,

nella contemplazione dell'amore di Dio che con noi si fa solidale fino alla morte per donarci vita e resurrezione.

Mi permetto di raccomandare la partecipazione alle celebrazioni e soprattutto ad essere solidali con gli altri nelle forme che ognuno riterrà opportune e possibili. Le necessità sono sempre tante. È importante non restare indifferenti. Buona settimana santa.

Con tanta cordialità.

Il Parroco Don Luciano

UN CALOROSO INVITO

Domenica 18 Marzo il Labaro della Sezione Donatori di Sangue "Unicredit/Banca del Friuli" sarà ospitato in Duomo e resterà esposto durante tutta la giornata. Un grazie alla disponibilità del Parroco che ha accolto con piacere l'invito che il Presidente della Associazione Friulana Donatori di Sangue, Roberto Flora, ha rivolto a tutti Parroci della Provincia di Udine. Egli nella sua lettera si rifà ad una consolidata tradizione in Friuli e si richiama ai valori cristiani della solidarietà insiti nel nobile gesto del dono del proprio Sangue a favore di chi ne abbia bisogno. La nostra Sezione, ha la propria Sede a Udine in Via Vittorio Veneto, 20 presso l'Istituto di Credito UnicreditBanca, e perciò si sente a tutti gli effetti facente parte della Parrocchia del Duomo.

C'E' BISOGNO DI SANGUE!

Le Donazioni sono diminuite in questi ultimi anni mentre nel contempo sono aumentate le necessità di sacche di sangue presso i Nosocomi e questo soprattutto per la cura di alcune Leucemie o per la pratica ormai ricorrente dei Trapianti di Organi. Qualcuno è convinto che questa diminuzione sia data dal calo delle nascite, io invece credo che si debba far ritorno ad un maggior senso di solidarietà, alla gratuità, all'altruismo e alla generosità, valori che da sempre hanno contraddistinto la nostra gente friulana. Aggiungo poi che si rende spesso auspicabile e necessaria l'acquisizione di uno stile di vita più sano: meno fumo e meno alcool! Un invito quindi a tutte le persone, uomini e donne, che



AFDS
Associazione Friulana
Donatori di Sangue